



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
GREGORIO MENDEL**

Via Ferrazzi, 15 – 20035 Villa Cortese (MI) Tel. 0331434311 – Codice Fiscale: 92004160153

E-mail: miis08300x@istruzione.it - Pec: miis08300x@pec.istruzione.it

www.agrariomendel.edu.it



FUTURA

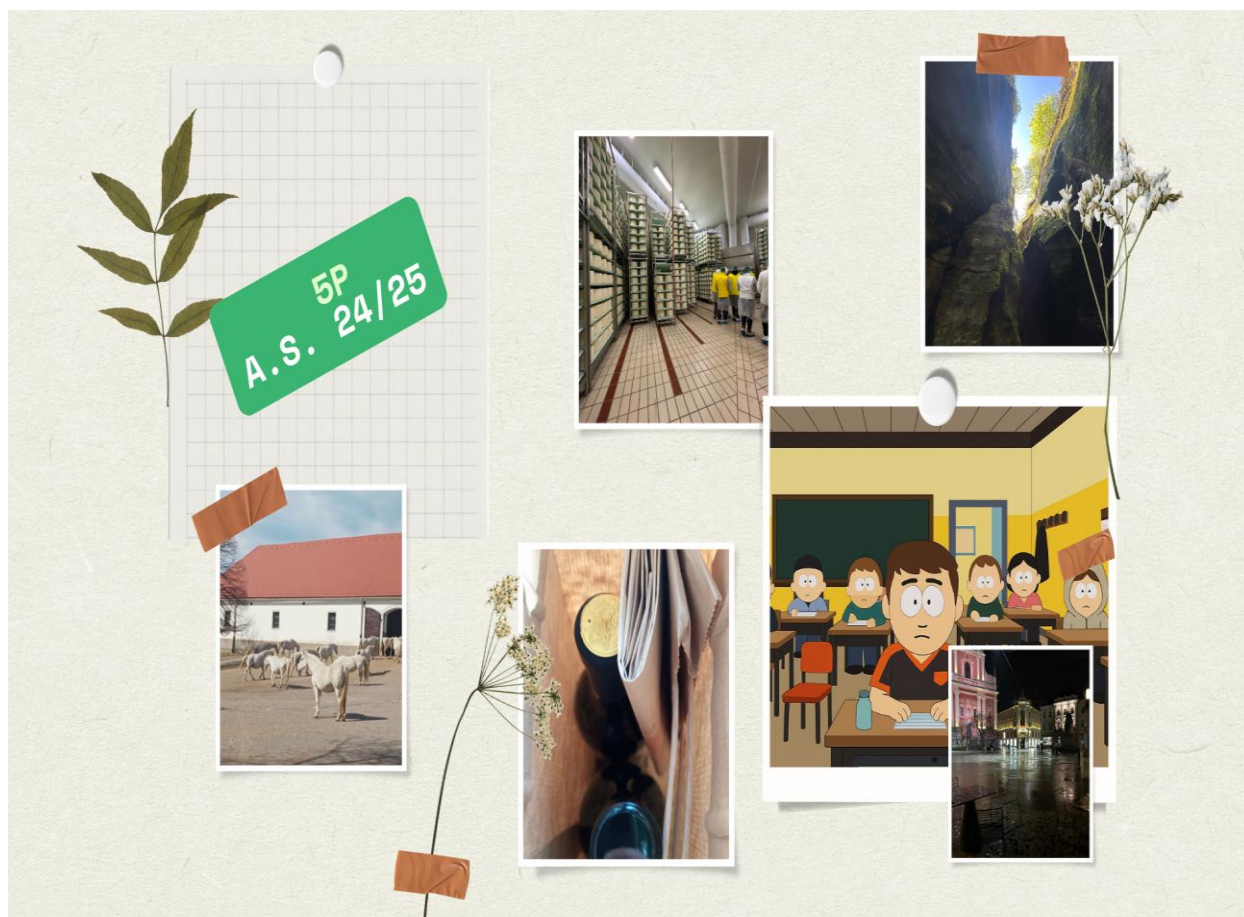
**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI SPESSE E RISERVA

**CLASSE 5^P
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**



**DOCUMENTO DI CLASSE
15 MAGGIO 2025**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PECUP	pag. 2
PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 5
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag. 7
UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	pag. 7
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 8
RELAZIONE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	pag. 12
ORIENTAMENTO IN USCITA: MODULI 30 ORE	pag. 15
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 16
INDICAZIONI RELATIVE ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA	pag. 18
SIMULAZIONI D'ESAME	pag. 19
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 43
FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 44
CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE E RELAZIONI	pag. 45

Profilo educativo culturale e professionale dello studente in uscita (P.E.Cu.P.)

(D. Lgs. 226/2005 e D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

Il percorso professionale finalizzato al conseguimento del diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado, ha un'identità culturale, metodologica e formativa che si esprime attraverso:

- a. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo di istruzione e formazione come delineato dal decreto legislativo n. 226 del 2005 (Allegato A) il quale afferma le seguenti finalità per il secondo ciclo:
 - crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni e di fini;
 - sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio che si concretizza in metodo di studio, spirito di esplorazione e di indagine, capacità intuitiva, percezione estetica, procedimenti argomentativi e dimostrativi, elaborazione di progetti e risoluzione di problemi;
 - esercizio della responsabilità personale e sociale, che pone lo studente nella condizione di decidere consapevolmente le proprie azioni in rapporto a sé e al mondo civile, sociale ed economico, di gestirsi in autonomia, di "prendere posizione" e di "farsi carico" delle conseguenze delle proprie scelte.
- b. Il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi professionali di cui all'Allegato A del D. Lgs. 61/2017 che promuove uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni allo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio. In base a tale specificità, gli studenti, a conclusione del percorso professionale sono in grado di:
 - agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione;
 - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
 - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, nonché le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
 - utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
 - riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
 - comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
 - compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
 - acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
 - valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni, anche attraverso il bilancio delle competenze, nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

La professionalità che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso dei cinque anni tende a valorizzare la cultura del lavoro, l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale. Esse riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive.

Per il raggiungimento di tali finalità risultano fondamentali le scelte effettuate, sulla base del RAV, nella formulazione e nell'attuazione del Piano di miglioramento e nell'elaborazione del

PTOF, in cui trovano spazio le proposte formative e i progetti attuati tramite l'intervento dei Consigli di Classe.

PRESENTAZIONE INDIRIZZO DI STUDIO

Gli indirizzi di studio del nuovo ordinamento professionale fanno riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO (adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni nazionali di carattere economico). **L'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"** dell'IIS G. Mendel fa riferimento **al codice ATECO A - 01 coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi**. La declinazione operata dalla scuola in coerenza con le richieste del territorio, risulta essere **"produzione e valorizzazione delle produzioni vegetali e montane"**.

Il percorso di studi professionale si fonda sulla possibilità di passaggio tra i sistemi formativi di istruzione professionale e quelli di istruzione e formazione professionale regionali (art. 8 decreto legislativo n. 61/2017). In particolare il V anno integrativo dell'IIS G. Mendel è correlato, come definito nell'Allegato 4 del regolamento attuativo (Decreto 24 maggio 2018 n. 92, di seguito 'regolamento', con la qualifica professionale di operatore agricolo e con il diploma di tecnico agricolo conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP).

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

Il profilo in uscita dello studente al termine del corso di studi professionale prevede il raggiungimento di risultati di apprendimento declinati in termini di competenze acquisite nei quattro anni di istruzione e formazione professionale regionale e nel V anno integrativo. Al raggiungimento delle competenze previste dal regolamento, concorre l'autonoma progettualità della scuola esplicitata nel PTOF. In particolare, il profilo di uscita del Diplomato al termine del V anno professionale, prevede l'acquisizione di:

- 12 competenze dell'area generale (allegato A 1 del regolamento);
- 10 competenze caratterizzanti l'indirizzo agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (Allegato 2 - A del Regolamento).

Le competenze dell'area di base e, ancora più marcatamente quelle caratterizzanti l'indirizzo, sono acquisite in un'ottica interdisciplinare costituita dall'aggregazione delle discipline all'interno degli assi culturali e dalla progettazione interdisciplinare.

Le competenze d'indirizzo acquisite al termine del V anno del percorso professionale consentono allo studente di:

1. Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
2. Gestire sistemi di allevamento, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;
3. Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
4. Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali;
5. Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;

6. Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;
7. Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agro forestale, zootecnica e agroindustriale;
8. Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;
9. Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;
10. Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Coordinatore: prof. Sala Elena

Disciplina		3°Anno leFP	4°Anno leFP	5° Anno Integrativo
IRC	Natoli P.	X	X	X
Italiano e Storia	Sala E.	X	X	X
Lingua Inglese	Crespi M.	X	X	X
Matematica	Bonfiglio G.	X	X	X
Scienze motorie	Sascaro M.			x
Chimica				Non prevista
Biotecnologia				Non prevista
Ecologia Agraria				Non prevista
Esercitazioni Agrarie				Non prevista
Produzioni animali				Non prevista
Agronomia del territorio agrario e forestale	Rodà T.			X
Economia agraria				Non prevista
Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	Fittipaldi S.			X
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Miele G.			X
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	Ferrari Trecate P.			X
Agricoltura sostenibile e biologica	Colombo Pirola R.			X
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	Rodà T.			X
Sostegno	Impallomeni C.	X	X	X

PROFILO DELLA CLASSE

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR - Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GDPR con Oggetto: "diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Indicazioni operative" [All. 1]), il Consiglio di Classe ritiene opportuno non inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. Questo elenco, con tutti i relativi dati, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà puntualmente consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

Impegno, comportamento e partecipazione

Risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze

La classe 5 PA è composta da un gruppo di undici studenti. Dieci di essi provengono dalla classe che ha frequentato per i primi quattro anni il corso di *Istruzione e Formazione Professionale regionale* attivo presso il nostro Istituto e hanno conseguito nella stessa sezione la qualifica di *Operatore agricolo*, al termine dei primi tre anni, e il diploma di *Tecnico agricolo*, al termine del quarto anno. Ad essi si è unito all'inizio del quinto anno uno studente proveniente dall'Istituto Enaip di Busto Arsizio.

Il percorso del gruppo originario, che si è quasi dimezzato rispetto al nucleo di partenza, è stato caratterizzato anzitutto dal necessario recupero di competenze di base che non erano consolidate al momento dell'ingresso nella scuola superiore, a causa dell'emergenza pandemica, e che non sempre si è riusciti a colmare adeguatamente; inoltre, si è reso necessario un costante lavoro di integrazione tra le diverse componenti del gruppo, caratterizzate da eterogeneità di esperienze, personalità e tratti caratteriali, che in alcune circostanze hanno dato origine a comportamenti problematici, per i quali si è dovuto ricorrere a provvedimenti disciplinari. Da quest'ultimo punto di vista, ciascuno studente ha vissuto un percorso di crescita significativo nel corso del quinquennio, con un significativo miglioramento della convivenza e del rispetto reciproco.

Nel corso del quarto anno uno studente ha aderito alla proposta di apprendistato, dedicando alcuni giorni della settimana al lavoro in azienda ed altri a scuola.

Gli studenti che si accingono a sostenere l'Esame di stato sono quelli che hanno deciso di proseguire nella formazione e di frequentare il corso annuale integrativo, inserito nell'offerta formativa dell'IIS G. Mendel e valevole per l'accesso all'Esame di Stato ai fini del conseguimento del diploma in *Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane*.

Il passaggio dal quadriennio leFP al quinto anno di un professionale statale ha però comportato significative difficoltà, che nella prima parte dell'anno si sono ripercosse anche sul clima generale presente nella classe e che hanno influito anche sulla motivazione iniziale. Ciò in ragione del maggior numero di discipline e delle crescenti richieste di studio teorico delle stesse, metodo poco congeniale per studenti provenienti da un percorso di Istruzione e Formazione professionale dove prevale un approccio didattico di tipo laboratoriale. Ha richiesto anche del tempo di adattamento il fatto che il Consiglio di classe si sia arricchito per la metà di nuovi docenti, in particolare per le materie di indirizzo, che hanno affiancato il nucleo di docenti già presenti dagli anni precedenti.

Dal punto di vista didattico si è dunque cercato di presentare gli argomenti in maniera adeguata a un quinto anno di Istruzione Professionale Statale, ma semplice e chiara,

dedicando attenzione ai nuclei essenziali delle discipline, soprattutto per le materie percepite come più astratte.

Sono stati inoltre proposti corsi di recupero e attività di mentoring nel periodo febbraio-marzo. L'insegnante di sostegno ha infine contribuito in maniera costante e attiva a motivare e sostenere nello studio tutti gli studenti, nel corso delle attività curriculari e tramite materiale utile.

A seguito di tutti questi interventi, dal punto di vista didattico la classe riesce ad attestarsi su un livello globalmente sufficiente, anche in relazione alla capacità di affrontare le prove previste dall'Esame. Alcuni studenti, che hanno lavorato con costanza e motivazione, hanno ottenuto risultati anche più che soddisfacenti, nonostante le difficoltà iniziali. Altri studenti, invece, più disorganizzati e meno motivati, hanno ottenuto risultati non sempre positivi.

Il coinvolgimento alle proposte didattiche e progettuali della scuola è stato invece discreto: tutti gli studenti hanno mostrato interesse per alcuni interventi di esperti programmati in classe o a livello di istituto (per i quali si rimanda alla relativa tabella), così come per le uscite didattiche, in particolare quelle che avevano come mete aziende di settore. L'intera classe ha partecipato al viaggio d'istruzione.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e n. di verifiche	<i>Si rimanda alle Programmazioni svolte del 5° anno e alle relazioni finali dei singoli docenti</i>
Credito scolastico	<i>Vedi Verbali scrutini finali e schede di valutazione</i>

UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

Nel corso del triennio sono stati proposti percorsi di approfondimento disciplinare e/o interdisciplinari strutturati all'interno di U.D.A. o attività progettuali, come risulta dalla tabella sottostante.

Titolo del Percorso	Periodo scolastico	Discipline coinvolte	Competenze acquisite
Il vigneto	2022/2023	Ecologia, Esercitazioni agrarie, Inglese	Tecniche di coltura della vite, di gestione economica di un vigneto, padronanza del linguaggio specifico in lingua inglese.
Il bilancio aziendale	2023/2024	Ecologia, Esercitazioni agrarie, Inglese	Redazione di un bilancio d'azienda.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe, secondo il dlgs 35 del 22/06/2020 e DM. 183 del 7 settembre 2024 (linee guida ed. Civica) ha strutturato nel triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 i seguenti percorsi di Educazione civica riassunti nelle tabelle riportate in basso.

Anno scolastico 2022/23

Nuclei tematici	Discipline coinvolte	Conoscenze	Competenze sviluppate	Obiettivi specifici di apprendimento
COSTITUZIONE	Economia	Nozioni di diritto del lavoro (4 ore)	Conoscenza della costituzione e dei diritti e doveri del cittadino democratico	Le norme di diritto del lavoro.
	Ed. fisica	Educazione alla salute e al benessere		Indicazioni per uno stile di vita sano.
	Storia	Il Comune		Origini e valore dell'istituzione del Comune.
SVILUPPO SOSTENIBILE	Ecologia	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (12 ore)	Adottare comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente	Saper riconoscere l'importanza della biodiversità nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
	Esercitazioni agrarie	I rifiuti urbani speciali e agricoli La storia della cascina lombarda		Normativa vigente in merito. Le attività rurali nel mondo preindustriale.
CITTADINANZA DIGITALE	Italiano	Affidabilità delle fonti	Avere un approccio critico alle informazioni e al mondo del web	Le caratteristiche delle fake-news.

Anno scolastico 2023/24

Nuclei tematici	Discipline coinvolte	Conoscenze	Competenze sviluppate	Obiettivi specifici di apprendimento
COSTITUZIONE	Ecologia	Concetto di responsabilità sociale d'impresa (2 ore) Legislazione e contrattualistica del settore agricolo (4 ore)	Conoscenza della costituzione e dei diritti e doveri del cittadino democratico	Normativa vigente in merito.
	Italiano e Storia	Cittadinanza attiva, tra sport, quotidianità e letteratura (4 ore)		I requisiti per l'acquisizione della cittadinanza in Italia. Il volontariato.

	Scienze Motorie	Principali problematiche relative all'integrazione e all'inclusione, alla tutela dei diritti umani, alla promozione delle pari opportunità (4 ore) Educazione alla salute e al benessere (3 ore)		Le vicende di Liliana Segre e di Samia Yusuf Omar. Alcol, sostanze stupefacenti, doping
SVILUPPO SOSTENIBILE	Inglese Ecologia Produzioni animali	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; Environment and sustainable development (4 ore) Multifunzionalità dell'azienda agricola (4 ore) Rispetto e benessere animali (4 ore)	Adottare comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente	Comprendere il collegamento tra le nostre singole azioni e le problematiche economico sociali Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale.
CITTADINANZA DIGITALE	Inglese	Impatto e opportunità dei social (2 ore)	Avere un approccio critico alle informazioni e al mondo del web	Rischi e opportunità dei social

Anno scolastico 2024/25

Nuclei tematici	Discipline coinvolte	Conoscenze	Competenze sviluppate	Obiettivi specifici di apprendimento
COSTITUZIONE	Italiano e Storia	Costituzione italiana	Conoscenza della costituzione e dei diritti e doveri del cittadino democratico	Storia e caratteristiche della Costituzione italiana

	VAP	Ruolo delle regioni, dello stato e dell'Unione Europea in materia di legislazione agraria, ambientale e forestale.	Capire l'importanza del coordinamento tra i diversi enti legislativi	Comprendere l'importanza della PAC nella difesa del territorio rurale
SVILUPPO O SOSTENIBILE	Inglese	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (lotta ai cambiamenti climatici, consumi e produzioni responsabili, parità di genere, energia pulita e accessibile)	Adottare comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente	Comprendere il collegamento tra le nostre singole azioni e le problematiche economico sociali Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale.
	ATEF	Art. 9 Tutela e Valorizzazione del patrimonio ambientale Fiumi Po-Ticino	Conservazione e gestione del territorio acquisendo abilità nel pianificare e attuare strategie di conservazione del patrimonio naturale, rispettando le caratteristiche ambientali locali	Educare alla legalità e al rispetto dell'ambiente.
	VAP	Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.	Comprendere e analizzare le situazioni di vulnerabilità e di pericolosità ambientale Importanza delle modalità dell'utilizzo del territorio	Saper rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
	ASB	Conoscenza e uso corretto dei prodotti fitosanitari. Le biotecnologie come aiuto alla sostenibilità in agricoltura.	Saper effettuare scelte sostenibili in ambito di precisione.	Promuovere la conoscenza dello sviluppo sostenibile attraverso sistemi sostenibili di gestione del territorio.

	TPVZ	Adottare scelte e comportamenti che riducono il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.	Evitare sprechi e favorire il riciclo.	Conoscere tecniche e modalità di riciclo e gestione.
	Economia agraria	Tutela dei beni pubblici: Parco del Ticino	Conservazione e gestione del territorio acquisendo abilità nel pianificare e attuare strategie di conservazione del patrimonio naturale, rispettando le caratteristiche ambientali locali	Conoscere i vincoli e la gestione di un parco pubblico.
	Ed. fisica	Educazione alla salute e al benessere	Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	Conoscere, comprendere ed assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.
CITTADI NANZA DIGITALE	Italiano	Orientarsi nel web, riconoscere l'attendibilità delle fonti e/o le fake news; sviluppare una coscienza civica nella comunicazione digitale.	Avere un approccio critico alle informazioni e al mondo del web	Le pseudoscienze: analisi e commento di un testo di Piero Angela.

RELAZIONE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

Il Consiglio di classe, in sede di progettazione dei P.C.T.O., ha definito i traguardi formativi (COMPETENZE DA SVILUPPARE/APPRENDIMENTI DA CONSEGUIRE) dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese.

Il Consiglio di classe, inoltre, ha provveduto a:

- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- attuare una efficace comunicazione per le famiglie;
- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

Gli studenti, nel corso del triennio, in considerazione dell'emergenza sanitaria, hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.) principalmente all'interno dell'Istituto dove sono presenti strutture idonee quali: serra, azienda agraria, orto, campo officinali.

PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PCTO SVOLTE NELLO SPECIFICO DAGLI ALUNNI DELLA CLASSE 5P

Per il percorso leFP, già a partire dal 2° anno (e comunque dopo il 15° anno di età) sono previsti periodi di stage obbligatori presso le aziende convenzionate, a cui gli studenti accedono dopo avere seguito il corso sulla sicurezza erogato dall'Istituto; al termine del 3° anno, è possibile il diretto inserimento professionale e la spendibilità, nel mondo del lavoro, delle certificazioni e i titoli acquisiti.

Le attività di PCTO sono state articolate in questo modo.

Nel **secondo anno** gli studenti hanno svolto 40 ore tra il primo e il secondo quadrimestre in orario curricolare presso l'istituto, dove sono presenti strutture idonee quali serra, azienda agraria, orto, campo officinali; 80 ore presso un'azienda esterna nel mese di marzo e 240 presso un'azienda esterna nel periodo estivo.

Le ore svolte internamente si sono spesso caratterizzate dalla generale difficoltà del lavoro in gruppo.

Salvo rare eccezioni, sono stati invece decisamente buoni i riscontri da parte dei titolari o dei tutor presso le aziende esterne per autonomia nel lavoro, responsabilità, competenze acquisite. Le rare valutazioni negative erano legate alla scelta di attività per le quali gli studenti non erano motivati e non nutrivano interesse. Il tipo di realtà nelle quali si è lavorato è molto vario: si va dalla classica azienda agricola al vivaio, dal centro ippico all'allevamento di bovini da latte, dall'ambulatorio veterinario alla farmacia, alle aziende prettamente zootecniche, vivai, caseifici, ecc.

Nel corso del **terzo anno** e del **quarto anno** le ore di PCTO si sono svolte nell'ambito delle ore curricolari della disciplina di Esercitazioni agrarie, tramite lo svolgimento di attività inerenti al programma della disciplina.

Al termine di ciascuno degli anni indicati è stato raggiunto il monte-ore richiesto per l'ammissione all'esame di qualifica, rispettivamente di 470 per il triennio e di 200 per il quarto anno.

In generale, hanno concorso al raggiungimento del monte-ore richiesto dall'esame di qualifica anche le uscite presso aziende del settore, le uscite sul territorio e la partecipazione

a progetti della scuola (laboratorio delle erbe officinali, professione giardiniere, progettazione e creazione di aiuole e aree verdi).

Uno studente, nel corso del quarto anno, ha aderito alla proposta di apprendistato.

La documentazione dei percorsi svolti dai singoli studenti è consultabile nei fascicoli personali.

Nella tabella sono messe in evidenza le tipologie di aziende ospitanti, il profilo generale delle competenze e delle abilità.

Anno di corso	Competenze generali profilo	Competenza in termini di performance	Aziende coinvolte
Terzo	● Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio ● Competenza imprenditoriale ● Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali ● Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ● Competenze in materia di cittadinanza ● Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ● Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali ● Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali e paesaggistici ● Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti ● Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento ● Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate ● Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle	● Applica le procedure e gli standard definiti dall'azienda (ambiente, qualità, sicurezza)	● orticola-zootecnica (azienda S. Grato) ● zootecniche ● equitazione ● florovivaistiche ● frutticole ● studi veterinari ● negozi ● agriturismi ● manutenzione del verde ● altro
Quarto			● zootecniche ● equitazione ● florovivaistiche ● frutticole ● studi veterinari ● negozi ● agriturismi ● manutenzione del verde ● altro

	caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente ● Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali ● Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. ● Rispettare in modo puntuale gli orari di lavoro, le regole aziendali e le attrezzature in uso ● Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ● Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.		
--	--	--	--

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA – Moduli 30 ore
D.M. 328 del 22 dicembre 2022

Le nuove Linee guida per l'Orientamento in uscita hanno introdotto, per le scuole secondarie di secondo grado, l'attivazione di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore sia per il biennio, anche extracurricolari, che per il triennio, esclusivamente curricolari, a partire dall'anno scolastico 2023-2024.

Ogni modulo di orientamento prevede apprendimenti personalizzati che vengono registrati in un portfolio digitale (E-Portfolio) che integra il percorso scolastico e accompagna studenti e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo e ne evidenzia le competenze, le conoscenze e le esperienze acquisite.

Il cdc facendo riferimento al curriculum di orientamento deliberato dal Collegio il 29 novembre 2023 ha sviluppato i seguenti moduli:

Classe quarta (a.s. 2023-24)

COMPETENZA	Descrizione	n. ore	Tipo di attività proposta	Soggetti coinvolti
AUTOEFFICACIA	Imparare attraverso l'esperienza: acquisire maggiore consapevolezza attraverso la sperimentazione	15	PCTO interno Uscite sul territorio, incontri con esperti, progetti di educazione alla salute, incontri con mondo del lavoro o dell'istruzione post diploma	Tutor, tutor PCTO Docenti curricolari
COMPETENZE PER LA SOSTENIBILITÀ	Sviluppare un pensiero critico: imparare a valutare i dati e a proporre soluzioni	10	Obiettivi dell' Agenda 2030: 3 Salute e benessere: 6 Acqua pulita e servizi igienico sanitari 12 Consumo e produzione responsabili	Docenti curricolari /referente prog. salute e benessere
COMPETENZE DIGITALI	Comunicare e collaborare tramite le tecnologie	7	Conoscenza e utilizzo di programmi quali Canvas, Padlet, Prezy, Genially, Autocad	Docenti curricolari , Team digitale

Competenza	Declinazione	N° ore	Attività realizzate	Soggetti coinvolti
AUTOEFFICACIA	Imparare a progettare il proprio futuro e rilevare e valutare punti di forza e di debolezza	17	Uscite sul territorio: visita aziendale alla IGOR di Novara; viaggio di istruzione in Slovenia; incontro con ordine degli agrotecnici, IFTS di Abbiategrasso, di Minoprio, di Lodi, carabinieri forestali.	Docenti curriculari, orientatori, esperti.
COMPETENZE PER LA SOSTENIBILITÀ	Agire per la sostenibilità e identificare le responsabilità	12	Interventi durante le ore curriculari sugli Obiettivi dell'Agenda 2030, su Pace, giustizia e Istituzioni solide, agricoltura integrata e biologica, incontro con ADMO	Docenti curriculari, orientatori, esperti.
COMPETENZE DIGITALI	Interazione tra mondo del lavoro e tecnologia	3	Lezione di inglese su come creare cv e cover letters usando le varie piattaforme online riconosciute a livello europeo. Agricoltura di precisione.	Docenti curriculari

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA svolte nel corso dell'a. s. 2024/25

Attività	Oggetto	Luogo	Data
Iniziative culturali	Incontro con esponenti di ADMO	Aula Magna dell'Istituto	17/12/2024
	Incontro con don Claudio Burgio e i ragazzi di Kayrós		4/04/2025
Incontri con esperti	-Incontro con esperti del gruppo storico di Villa Cortese e uscita sul territorio comunale alla ricerca delle tracce della 'Storia' sul territorio	Aula e territorio di Villa Cortese	12/12/2024 18/12/2024 Maggio 2025
Progetti	Scuole a San Siro (solo per alcuni studenti)	Milano, stadio di San Siro	6/11/2024

	Patentino per la guida del trattore (solo per gli studenti che hanno aderito alla proposta)	Scuola	7/05/2025
	Progetto di Internazionalizzazione – Utah State University: Nell’ambito del progetto la classe ha partecipato a un’esperienza di didattica internazionale accogliendo una docente americana in tirocinio, in fase di specializzazione per l’insegnamento delle discipline STEM. Sono state realizzate lezioni in compresenza con i docenti STEM e di Inglese.	Scuola	10/3/2025 a 11/04/2025
	Stage di lingua inglese (solo per alcuni studenti)	Malahide - Dublino	dal 29/09/2024 al 06/10/2024
Uscite didattiche	Visita al Museo del Risorgimento di Milano	Milano	15/11/2024
	Visita dell’azienda IGOR di Novara	Novara	31/01/2025
	Uscita ad Antigorio (Crodo – Val Formazza) per visita all’Istituto Agrario Fobelli e passeggiata naturalistica	Antigorio	29/04/2025
Viaggio d’Istruzione	Viaggio in Slovenia	-Trieste, Risiera di San Sabba -Monumento Foiba di Basovizza -Lubiana, visita alla città e al birrificio Union -Lipica, visita all’allevamento di cavalli -Sezana, visita alla cantina Tavčar -Caporetto, visita al Sacrario militare	25-28 marzo 2025

INDICAZIONI RELATIVE ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA

L'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025 infatti conferma la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

1. Tipologie previste:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse digitali nei processi di comunicazione.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico.

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale con particolare riferimento all'approccio comunicativo.

2. I nuclei tematici:

1. processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvo colturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.
4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.
5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.
6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento.
7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.

N.B. La prova conterrà sempre un riferimento al nucleo tematico 1 a cui aggiungere il riferimento ad uno o più fra gli ulteriori nuclei tematici citati

3. Obiettivi della prova:

- Redigere la prova in forma coerente, corretta e con linguaggio appropriato rispetto alla traccia proposta.
- Dimostrare padronanza per conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento del profilo di indirizzo.
- Dimostrare conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento.
- Utilizzare le competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.

4. Griglia di valutazione in ventesimi i cui indicatori sono stati declinati in descrittori di livello correlati agli obiettivi della prova (vedere *infra* griglia simulazione di seconda prova).

Indicatore	Punteggio massimo
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5
Padronanza di conoscenze ed abilità	7
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

PRIMA PROVA

La classe ha partecipato alla simulazione di Prima prova d'Esame d'Istituto del 5/05/2025. Si riportano la traccia e le griglie di valutazione.

TRACCIA

IIS “GREGORIO MENDEL”

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE **SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – 5 MAGGIO 2025**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti

¹ *spinalba*: biancospino.

uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come '*uomo di pena*'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *‘Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche.

Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929–2018), il significato delle espressioni *'guerra fredda'* ed *'equilibrio del terrore'*?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe *'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'*.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano *'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'*?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso² quei principi, finendo per colpire anche il nesso

² *pretermesso*: omissso, tralasciato.

fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza". Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri. Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei

contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *‘la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell’altro’*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *‘spazio mentale prima che acustico’*: illustra questa osservazione.

Produzione Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato

[...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: *«Perfection of the life, or of the work»*. Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire *«imperfection of the life and of the work»*. Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un *‘elogio dell'imperfezione’*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o paraletteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione prova scritta di Italiano - Triennio tecnico/ classe Quinta IP

Studente: Classe:

Aspetti generali		LIVELLI/PUNTI					
INDICATORI	DESCRITTORI	Grave ment e Insuff.	Ins uffi ci en te	Sufficie nte	Discreto	Buono	Otti mo
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Articolazione chiara e ordinata del testo - Equilibrio fra le parti - Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) - Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	da 6 a 9	10/11	12/13	da 14 a 16	da 17 a 19	20
2. Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale	- Proprietà e ricchezza lessicale - Uso di un registro adeguato alle richieste - Correttezza ortografica - Correttezza morfosintattica - Punteggiatura	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione	- Ampiezza della trattazione e padronanza dell'argomento - Rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e degli eventuali materiali forniti - Riferimenti culturali efficaci e motivati	da 7 a 11	da 12 a 14	da 15 a 17	da 18 a 21	da 22 a 24	25
Aspetti specifici – Tipologia A							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).		2/3	4	5	6	7	8
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.		3/4	5/6	7/8	9	10/11	12
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).		3/4	5	6	7/8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.		3/4	5	6	7/8	9	10
Punteggio tot. /100 Voto/20							

Griglia di valutazione prova scritta di Italiano - Triennio tecnico/ classe Quinta IP

Studente: Classe:

Aspetti generali		LIVELLI/PUNTI					
INDICATORI	DESCRITTORI	Gravemente Insuff.	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Articolazione chiara e ordinata del testo - Equilibrio fra le parti - Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) - Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	da 6 a 9	10/11	12/13	da 14 a 16	da 17 a 19	20
2. Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale	- Proprietà e ricchezza lessicale - Uso di un registro adeguato alle richieste - Correttezza ortografica - Correttezza morfosintattica - Punteggiatura	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione	- Ampiezza della trattazione e padronanza dell'argomento - Rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e degli eventuali materiali forniti - Riferimenti culturali efficaci e motivati	da 7 a 11	da 12 a 14	da 15 a 17	da 18 a 21	da 22 a 24	25
Aspetti specifici – Tipologia B							
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.		3/4	5	6	7/8	9	10
Punteggio tot. /100 Voto/20							

Griglia di valutazione prova scritta di Italiano - Triennio tecnico/ classe Quinta IP

Studente: Classe:

Aspetti generali		LIVELLI/PUNTI					
INDICATORI	DESCRITTORI	Grave ment e Insuff .	Ins uffi cie nte	Sufficie nte	Discret o	Buono	Otti mo
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Articolazione chiara e ordinata del testo - Equilibrio fra le parti - Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) - Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	da 6 a 9	10/11	12/13	da 14 a 16	da 17 a 19	20
2. Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale	- Proprietà e ricchezza lessicale - Uso di un registro adeguato alle richieste - Correttezza ortografica - Correttezza morfosintattica - Punteggiatura	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione	- Ampiezza della trattazione e padronanza dell'argomento - Rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e degli eventuali materiali forniti - Riferimenti culturali efficaci e motivati	da 7 a 11	da 12 a 14	da 15 a 17	da 18 a 21	da 22 a 24	25
Aspetti specifici – Tipologia C							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		3/4	5	6	7/8	9	10
Punteggio tot. /100 Voto/20							

**Griglia di valutazione prova scritta di Italiano - Triennio tecnico/ classe Quinta IP
BES/DSA**

Studente: **Classe:**

Aspetti generali		LIVELLI/PUNTI					
INDICATORI	DESCRITTORI	Grave ment e Insuff.	Ins uffi ci en te	Sufficie nte	Discreto	Buono	Otti mo
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	• Articolazione chiara e ordinata del testo • Equilibrio fra le parti • Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) • Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	da 6 a 9	10/11	12/13	14/16	17/19	20
2. Padronanza lessicale Correttezza grammaticale	• Proprietà e ricchezza lessicale • Uso di un registro adeguato alle richieste • Correttezza sintattica • Punteggiatura	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione	• Ampiezza della trattazione e padronanza dell'argomento • Rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e degli eventuali materiali forniti • Riferimenti culturali efficaci e motivati	da 7 a 11	da 12 a 14	da 15 a 17	da 18 a 21	da 22 a 24	25
Aspetti specifici – Tipologia A							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).		2/3	4	5	6	7	8
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.		3/4	5/6	7/8	9	10/11	12
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).		3/4	5	6	7/8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.		3/4	5	6	7/8	9	10
Punteggio tot. /100 Voto/20							

**Griglia di valutazione prova scritta di Italiano - Triennio tecnico/ classe Quinta IP
BES/DSA**

Studente: **Classe:**

Aspetti generali		LIVELLI/PUNTI					
INDICATORI	DESCRITTORI	Gravemente Insuff.	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	• Articolazione chiara e ordinata del testo • Equilibrio fra le parti • Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) • Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	da 6 a 9	10/11	12/13	da 14 a 16	da 17 a 19	20
2. Padronanza lessicale Correttezza grammaticale	• Proprietà e ricchezza lessicale • Uso di un registro adeguato alle richieste • Correttezza sintattica • Punteggiatura	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione	• Ampiezza della trattazione e padronanza dell'argomento • Rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e degli eventuali materiali forniti • Riferimenti culturali efficaci e motivati	da 7 a 11	da 12 a 14	da 15 a 17	da 18 a 21	da 22 a 24	25
Aspetti specifici – Tipologia B							
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.		3/4	5	6	7/8	9	10
Punteggio tot. /100 Voto/20							

**Griglia di valutazione prova scritta di Italiano - Triennio tecnico/ classe Quinta IP
BES/DSA**

Studente: **Classe:**

Aspetti generali		LIVELLI/PUNTI					
INDICATORI	DESCRITTORI	Grave ment e Insuff .	Ins uffi cie nte	Sufficie nte	Discret o	Buono	Otti mo
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Articolazione chiara e ordinata del testo - Equilibrio fra le parti - Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) - Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	da 6 a 9	10/11	12/13	da 14 a 16	da 17 a 19	20
2. Padronanza lessicale Correttezza grammaticale	- Proprietà e ricchezza lessicale - Uso di un registro adeguato alle richieste - Correttezza sintattica - Punteggiatura	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione	- Ampiezza della trattazione e padronanza dell'argomento - Rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e degli eventuali materiali forniti - Riferimenti culturali efficaci e motivati	da 7 a 11	da 12 a 14	da 15 a 17	da 18 a 21	da 22 a 24	25
Aspetti specifici – Tipologia C							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		3/4	5	6	7/8	9	10
Punteggio tot. /100 Voto/20							

Griglia di valutazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato di Italiano PER STUDENTI CON OBIETTIVI MINIMI (*il livello della sufficienza è descritto per ogni indicatore)

Candidato: **Classe:**

Aspetti generali		LIVELLI/PUNTI					
INDICATORI	DESCRITTORI	Grave mente Insuff.	I n s u f f i c i e n t e	Suffi cient e *	Discr eto	Buo no	Otti mo
1. Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale *Il testo presenta un ordine strutturale di base, anche se non sono sempre curati i passaggi logici da un paragrafo all'altro. C'è coerenza tra richiesta della traccia e risposta.	- Articolazione chiara e ordinata del testo - Equilibrio fra le parti - Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) - Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	da 6 a 9	da 10 a 11	da 12 a 13	da 14 a 16	da 17 a 19	20
2. Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale *Lo studente usa correttamente il punto fermo, costruisce frasi semplici e globalmente corrette, o più articolate sebbene con qualche errore; il lessico è semplice, ma adeguato.	- Proprietà lessicale - Correttezza morfosintattica - Punteggiatura	da 4 a 6	da 7 a 8	da 9 a 10	da 11 a 12	da 13 a 14	15
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze Espressione di giudizi critici e valutazione *Lo studente tratta l'argomento basandosi su conoscenze semplici e corrette. Esprime un giudizio critico coerente, per quanto semplice. Coglie gli aspetti essenziali da trattare rispetto alla consegna.	- Ampiezza della trattazione e padronanza dell'argomento - Rielaborazione critica anche se semplice dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e degli eventuali materiali forniti	da 7 a 11	da 12 a 14	da 15 a 17	da 18 a 21	da 22 a 24	25
Aspetti specifici – Tipologia A							
		da 2	4	5	6	7	8

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). *Lo studente nel complesso ha rispettato i vincoli.	a 3					
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo *Lo studente mostra una comprensione globale del testo.	da 3 a 4	da 5 a 6	da 7 a 8	9	da 10 a 11	12
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). *Lo studente risponde in maniera coerente e accettabile.	da 3 a 4	5	6	da 7 a 8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo. *Lo studente propone un'interpretazione semplice, ma accettabile del testo nella sua globalità.	da 3 a 4	5	6	da 7 a 8	9	10

Aspetti specifici – Tipologia B

Individuazione corretta di tesi presenti nel testo proposto. *Lo studente individua il concetto portante del testo.	da 4 a 6	da 7 a 8	da 9 a 10	da 11 a 12	da 13 a 14	15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. *V. Punto 1 degli Aspetti generali	da 4 a 6	da 7 a 8	da 9 a 10	da 11 a 12	da 13 a 14	15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. *Lo studente arricchisce la trattazione con qualche elemento, che attinge anche dalla propria esperienza personale.	da 3 a 4	5	6	7	9	10

Aspetti specifici – Tipologia C

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. *Il testo è pertinente con la traccia.	da 4 a 6	da 7 a 8	da 9 a 10	da 11 a 12	da 13 a 14	15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. *V. punto 1 degli Aspetti generali	da 4 a 6	da 7 a 8	da 9 a 10	da 11 a 12	da 13 a 14	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali *Lo studente arricchisce la trattazione con qualche elemento, che attinge dalla propria esperienza personale.	da 3 a 4	5	6	7	9	10

Punteggio tot. /100

Voto:/20

SECONDA PROVA

La classe ha svolto tre simulazioni di Seconda prova d'Esame nel corso del secondo quadrimestre. La terza è stata quella che ha coinvolto le classi quinte dell'intero istituto. Si indica in maniera schematica per ciascuna prova data, tipologia, materie coinvolte. A seguire, si riportano le tracce e le griglie di valutazione.

DATA	TIPOLOGIA	MATERIE COINVOLTE
28/01/2025	A	TPVZ, VAP, ATEF, ASB
3/03/2025	B	Economia, ATEF, TPVZ
6/05/2025	C	ATEF, FRST, TPVZ, VAP

SIMULAZIONE DEL 28/01/2025

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Tipologia, nuclei tematici, traccia della prova interdisciplinare del 28 gennaio 2025 e allegato

Tipologia: A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse digitali nei processi di comunicazione.

Nuclei tematici

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvo colturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali;
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi;
3. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale

Traccia

L'agricoltura biologica ha l'obiettivo di fornire alla comunità prodotti sani in quantità adeguata avendo cura dell'ambiente circostante.

In base agli allegati articoli forniti, si delinei l'andamento del mercato orticolo e frutticolo biologico.

Il candidato poi, scelta e descritta una zona pedoclimatica di sua conoscenza, con aree agricole ed aree ad alto valore naturale, illustri

a.. Le fasi d'impianto di un frutteto.

b. le scelte e considerazioni preliminari da effettuare per un frutteto redditizio e sostenibile.

c. le regole per avviare e gestire un frutteto biologico.

d. Tutti i mezzi di lotta alle infestanti e ai parassiti (chimici, fisici, meccanici, agronomici, biologici) utilizzabili in agricoltura con particolare riferimento ai più innovativi

e. I vari tipi di agricoltura esistenti in Italia o nel mondo, oltre a quella biologica.

f. Si dia la definizione di paesaggio, la descrizione dei paesaggi italiani con riferimento alle fasce altimetriche e si individui in quale di questi paesaggi è inserita la zona prescelta

g. Si indichi infine il significato di "aree ad alto valore naturale"

È consentito l'utilizzo del prontuario e del materiale messo a disposizione dai docenti
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
Non è consentito l'accesso a internet.

Tempo a disposizione: 3.30 ore

Allegato

Produzione e mercato dell'ortofrutta biologica

Pubblicato il: 13/10/2021

Autore: Davide Pierleoni - Responsabile Ufficio Commerciale e Marketing

L'ortofrutta biologica rappresenta da sempre una componente importantissima nel consumo dei prodotti biologici in Italia. Secondo una recente ricerca di mercato presentata da **ISMEA** al **convegno organizzato da CCPB a MacFrut 2021**, emerge che nel carrello del consumatore, almeno il 47% è rappresentato dall'acquisto di ortofrutta biologica (segnatamente 27% di frutta e 20% di verdura).

Superfici e colture

Dal punto di vista produttivo, la quota di Superficie Agricola Utile destinata alla coltivazione di ortofrutta vale il 9,5% del totale ovvero 188.000 ettari su quasi 2.000.000 di ettari bio coltivati in Italia al 31.12.2019. La maggiore crescita delle superfici bio si registra per il settore orticolo, in quanto si tratta di coltivazioni annuali, più facili da gestire e con minor bisogno di investimenti a lungo termine. Analizzando i trend storici in un arco temporale decennale, si nota come il settore frutticolo mantenga costante la propria dimensione in termini di superficie, mentre il settore orticolo mostra un sostanziale raddoppio delle stesse.

Le colture frutticole più rappresentate sono, in ordine decrescente, arancio, mandorlo, castagno, nocciolo, altri agrumi che da soli coprono il 60% dei 123.000 ettari circa. Le colture orticole più rappresentate sono, in ordine decrescente, legumi in generale, pomodoro, pisello, cavolo in varie forme, che coprono il 50% dei 65.000 ettari circa.

Il Mercato della frutta Bio

Dal punto di vista dei valori di mercato, la frutta fresca e trasformata vale circa 900 milioni di euro, con una crescita tendenziale più marcata per la frutta trasformata rispetto a quella fresca. Di questi 900 milioni di euro, la parte del leone la fanno le banane con il 9,5%, poi a seguire le mele con l'8,7%, le arance con il 6,8%, i limoni 5,5%, le pere 4,1%, le noci 4,1% e poi pesche, uva, clementine, meloni, kiwi, fragole, mandorle, anguria e albicocche.

Curiosità; analizzando le vendite di frutta per ripartizione territoriale, emerge che al Sud si consuma quella fresca per una quota del 37%, mentre al Nord quella trasformata per il 35%. Il maggior canale di vendita della frutta bio è quello esterno alla GDO (rappresentata da Iper e Super mercati) che costituisce solo il secondo canale, mentre il terzo canale sono i Discount, seguiti dall'E-commerce. Ricordiamo che la GDO è invece il primo canale per i prodotti trasformati non ortofrutticoli.

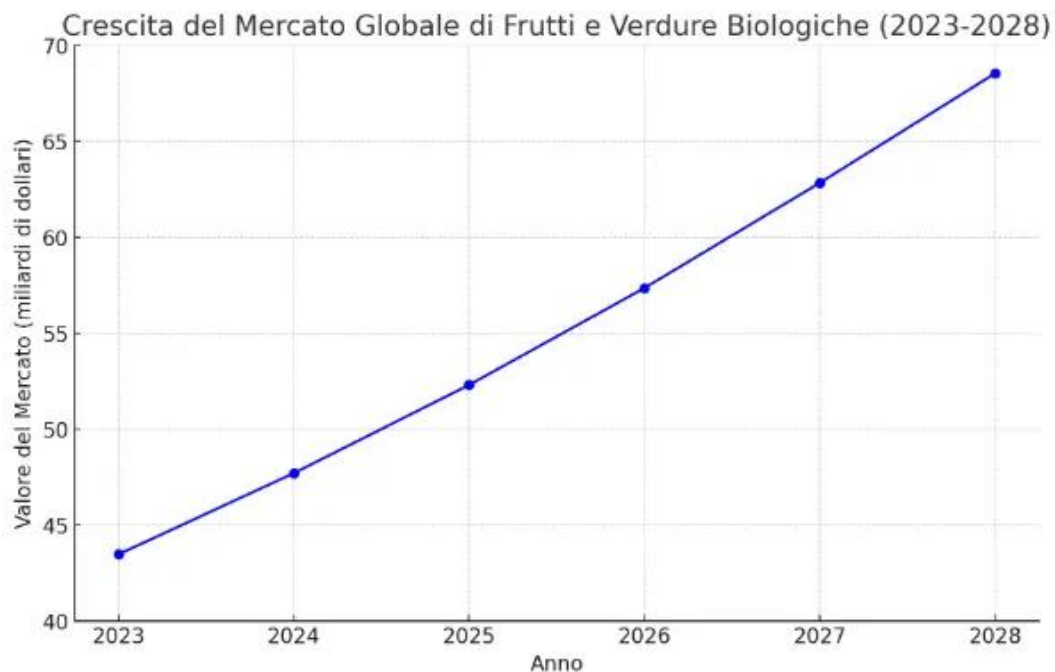
Il Mercato della verdura Bio

Dal punto di vista dei valori di mercato, la verdura fresca e trasformata vale circa 650 milioni di euro, con una crescita tendenziale – anche in questo caso - più marcata per la verdura trasformata rispetto a quella fresca. Di questi 650 milioni di euro, la parte del leone la fanno i pomodori con il 10,9%, poi a seguire le zucchine 6,7%, i peperoni per il 4,2%, le patate 4,1%, i finocchi 4,1%, le melanzane 3,9% e poi carciofi, insalate, cipolle, zucche, broccoli, cavolfiori, fagiolini e cetrioli.

Anche per la verdura si conferma la curiosità precedente; analizzando le vendite di verdura per ripartizione territoriale, emerge che al Sud si consuma quella fresca per una quota del 35%, mentre al Nord quella trasformata per il 31%. Il maggior canale di vendita della verdura bio è quello esterno alla GDO che rappresenta solo il secondo canale, mentre il terzo canale sono i Discount, seguiti dall'E-commerce.

I prezzi?

Analizzando i prezzi all'origine ossia quello che viene pagato al produttore agricolo, si nota un *premium price* che varia a seconda del prodotto in esame, passando da +24% per le arance, +28% per le patate, +53% per i pomodori e fino al 104% per le mele. Il tema dei prezzi è un tema molto caldo in quanto mancano rilevazioni e strumenti di analisi delle dinamiche tra domanda e offerta.



SIMULAZIONE DEL 3/03/2025

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Prova interdisciplinare del 3 marzo 2025

Le parti in blu, in corsivo e segnalate tra asterischi (**xxx**) sono quelle integrate per le prove equipollenti.

IL CANDIDATO, FACENDO RIFERIMENTO AD UN CONTESTO TERRITORIALE DI PROPRIA CONOSCENZA, LO DESCRIVA E IPOTIZZI COME VALORIZZARE IL TERRITORIO SCELTO. DESCRIVA UN'AZIENDA AGRARIA AD INDIRIZZO FRUTTICOLO SPECIFICANDO IN UN VITIGNO O UN MELETO LE FORME DI COLTIVAZIONE (IRRIGAZIONE, SESTO D'IMPIANTO ecc) ATTUATE E SE SONO SOSTENIBILI.

CONSIDERATA UN'AZIENDA AD INDIRIZZO FRUTTICOLO E CEREALICOLO-FORAGGERO CONDOTTA DA UN PROPRIETARIO CAPITALISTA. UTILIZZANDO TUTTI I DATI NECESSARI ASSUNTI CON OPPORTUNI CRITERI DI CONGRUITA', IL CANDIDATO REDIGA IL BILANCIO DEL TORNACONTO E DEL REDDITO NETTO SPETTANTE ALL'IMPRENDITORE **(SOMMA DEI FATTORI DELLA PRODUZIONE CHE HA L'IMPRENDITORE)**.

*VOCI DA CALCOLARE: Plv, Sa, Q reintegrazione o ammortamento**

L'AZIENDA E' COSÌ COMPOSTA:

18 ETTARI FRUMENTO

15 ETTARI MAIS DA GRANELLA

20 ETTARI MELETO

CALCOLARE LE QUOTE DI AMMORTAMENTO **(CAPITALE NON PROPRIO)** DANDONE UNA DEFINIZIONE, DI UNA TRATTRICE AGRICOLA IPOTIZZANDO UN VALORE A NUOVO ED UN VALORE DI RIVENDITA ED UNA DURATA CONGRUA CON LE DIMENSIONI DELL'AZIENDA IN OGGETTO.

IL FRUTTETO COETANEO CON SAU (ETTARI E DURATA ECONOMICA DA STABILIRE) **(20 ETTARI DURATA 20 ANNI)**, PRODUCE I SEGUENTI FLUSSI MONETARI A ETTARO **(SEGNO MENO SONO LE SPESE GLI ALTRI I RICAVI)**

PRIMO ANNO -4000 EURO

SECONDO ANNO -2500 EURO

DAL TERZO AL QUINTO ANNO 2000 EURO

DAL TERZO AL DECIMO ANNO 4400 EURO

DAL SESTO AL VENTESIMO ANNO 15000 EURO

DALL'UNDICESIMO AL VENTESIMO ANNO -3800 EURO

DAL SETTIMO AL VENTESIMO ANNO 11000 EURO

DOPO AVER RAPPRESENTATO GRAFICAMENTE I FLUSSI MONETARI, **(FARE LA LINEA DEL TEMPO)**

CALCOLARE: VALORE **(DELLA TERRA NUDA)** V_0 VALORE DEL FRUTTETO V_m ALL'ANNO 12 **(METODO DEI REDDITI FUTURI)**, VALORE DEL SOPRASSUOLO V_{ss} . IL SAGGIO DA UTILIZZARE E' del 2,5%.

FRUMENTO

PRODUZIONE A ETTARO: 7 tonnellate

PREZZO A TONNELLATA: 230 euro/tonnellata

MELE

PRODUZIONE A ETTARO: 65 tonnellate a ettaro

PREZZO A TONNELLATA: 0.9 euro/kg

MAIS

PRODUZIONE A ETTARO: 11 tonnellate/ettaro
PREZZO A TONNELLATA: 210 euro/tonnellata

PER QUANTO RIGUARDA I SALARI IL COLTIVATORE DIRETTO LAVORA 2496 ore /anno, 1300
euro mensili
LAVORATORE AVVENTIZIO 8 euro all'ora

**Tipologia, nuclei tematici e traccia della prova interdisciplinare
del 6 maggio 2025**

TIPOLOGIA C

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse digitali nei processi di comunicazione.

Nuclei tematici:

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e selvicolturale, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali;
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi;
3. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale;
4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.

TRACCIA SIMULAZIONE II PROVA:

L'Italia dispone di un ricco patrimonio forestale, ma ad oggi importa l'80% del legno dall'estero.

Malgrado l'Italia sia ricoperta per un terzo abbondante (il 37% circa) da boschi, costituendo un patrimonio forestale di oltre 9 milioni di ettari di foreste e da quasi due milioni di ettari di altre terre boschive, con una superficie forestale superiore agli 11 milioni di ettari, il tasso di utilizzazione delle risorse forestali italiane è basso. Il prelievo legnoso è stimato al 24% dell'incremento di volume. Non solo: il valore merceologico del prodotto prelevato è scarso, per lo più si tratta di legna da ardere.

A fronte di attività produttive legate alla selvicoltura e all'industria del legno e della produzione di carta che oggi valgono circa l'1% del Pil sul 37,4% della superficie boschiva, il candidato illustri:

1. Quali sono i metodi più comuni per la gestione sostenibile delle foreste.
2. Le funzioni del bosco.
3. In che modo la selvicoltura contribuisce alla conservazione della biodiversità.
4. Quali sono le essenze naturali o coltivate più diffuse in Italia e le loro caratteristiche.
5. La gestione delle risorse idriche.
6. L'importanza e il contenuto dei Piani di assestamento forestale.

7. Le tipologie di taglio e sfruttamento del bosco.
8. In che modo la selvicoltura può favorire il ripristino di aree degradate.
9. Il processo produttivo per la coltivazione di un pioppeto.
10. L'utilizzo del legno nelle tecniche di ingegneria naturalistica.

È consentito l'utilizzo del prontuario e del materiale messo a disposizione dai docenti

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Non è consentito l'accesso a internet.

Tempo a disposizione: 5 ore

Classe 5P

- Studente: _____

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Griglia Descrittori		Punteggio raggiunto
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio MAX 5 PUNTI	esposizione confusa e incoerente	0,5 - 1	
	esposizione poco coerente, parziale aderenza alla traccia	1,5- 2,5	
	esposizione sufficientemente coerente e aderente alla traccia	3 - 3,5	
	esposizione coerente e corretta, buona proprietà di linguaggio	4- 4,5	
	esposizione completa, ottima proprietà di linguaggio	5	
Padronanza di conoscenze ed abilità MAX 7 PUNTI	conoscenze e abilità non acquisite	0,5-1	
	conoscenze e abilità acquisite solo parzialmente	1,5-2,5	
	conoscenze e abilità acquisite a livello base ma non del tutto sufficienti	3-4	
	conoscenze e abilità acquisite a livello sufficiente	4,5	
	conoscenze e abilità acquisite in modo più che sufficiente	5-5,5	
	buona acquisizione delle conoscenze e delle abilità	6-6,5	
	acquisizione e padronanza di conoscenze e abilità	7	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento MAX 3 PUNTI	conoscenze insufficienti del contesto	0,5-1	
	conoscenze sufficienti del contesto	1,5-2	
	buona conoscenza del contesto	2,5	
	approfondita conoscenza del contesto	3	
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative MAX 5 PUNTI	competenze non acquisite	0,5-1	
	competenze acquisite solo parzialmente	1,5-2,5	
	competenze acquisite in modo sufficiente	3-3,5	
	buona acquisizione di competenze anche in riferimento a capacità innovative e creative	4-4,5	
	buona acquisizione di competenze anche in riferimento a capacità innovative e creative	5	
TOTALE			

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Griglia Bes/Dsa Descrittori		Punteggio raggiunto
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio MAX 5 PUNTI	esposizione confusa e incoerente	0,5-1	
	esposizione poco coerente, parziale aderenza alla traccia	1,5-2,5	
	esposizione quasi sufficientemente coerente, complessivamente aderente alla traccia	3 - 3,5	
	esposizione sufficientemente coerente e corretta, aderenza alla traccia	4	
	esposizione completa, buona proprietà di linguaggio	4,5 - 5	
Padronanza di conoscenze ed abilità MAX 7 PUNTI	conoscenze ed abilità non acquisite	0,5-1	
	conoscenze e abilità acquisite appena parzialmente	1,5-2,5	
	conoscenze ed abilità acquisite parzialmente	3 - 4	
	conoscenze e abilità acquisite a livello sufficiente	4,5	
	conoscenze e abilità acquisite in modo più che sufficiente	5 - 5,5	
	discreta acquisizione delle conoscenze e delle abilità	6 - 6,5	
	buona acquisizione e padronanza di conoscenze e abilità	7	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento MAX 3 PUNTI	conoscenze insufficienti del contesto	0,5 - 1	
	conoscenze sufficienti del contesto	1,5 - 2	
		2,5	
		3	
	approfondita conoscenza del contesto		
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative MAX 5 PUNTI	competenze non acquisite	0,5 - 1	
	competenze acquisite solo parzialmente	1,5 - 2,5	
	competenze acquisite in modo sufficiente o quasi sufficiente	3 - 3,5	
	discreta/buona acquisizione di competenze anche in riferimento a capacità innovative e creative	4 - 4,5	
	ottima acquisizione di competenze e capacità innovative e creative	5	
TOTALE			

Classe 5PA

Alunno: _____

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Fascicolo relativo ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
3.	Fascicoli personali degli studenti
4.	Copia del verbale dello scrutinio finale
5.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
6.	Curriculum di educazione civica
7.	Schede di valutazione dei crediti
8.	Elaborati simulazioni d'esame e tracce
9.	Griglie di valutazione (prima e seconda prova)
10.	Eventuali materiali utili

FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	FIRMA
Natoli Paolo	IRC	
Sala Elena	Italiano e Storia	Elena Sala
Crespi Massimiliano	Lingua Inglese	Massimiliano Crespi
Bonfiglio Giuseppa	Matematica	Giuseppa Bonfiglio
Sascaro Massimiliano	Scienze motorie	Massimiliano Sascaro
Rodà Tiziana	Agronomia del territorio agrario e forestale	Tiziana Rodà
Fittipaldi Stefania	Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	Stefania Fittipaldi
Miele Giuseppe	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Giuseppe Miele
Ferrari Trecate Paolo	Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	Paolo Ferrari
Colombo Pirola Roberta	Agricoltura sostenibile e biologica	Roberta Pirola
Rodà Tiziana	Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	Tiziana Rodà
Impallomeni Cinzia	Sostegno	Cinzia Impallomeni

Il presente documento sarà immediatamente reso disponibile all'albo on line e pubblicato sul sito dell'I.I.S. "G. Mendel".

Villa Cortese, 15 maggio 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Cristina Gualtieri

Il presente documento è stato redatto secondo l'O.M. n° 67 del 31 marzo 2025

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

DISCIPLINA: IRC a.s. 2024/2025

DOCENTE: NATOLI PAOLO

N° ORE SETTIMANALI: 1

Argomenti svolti

1. Unità di apprendimento (Uda) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

MODULO: LA RELAZIONE EDUCATIVA

- Il rapporto nell'età dalla maturazione tra senso di responsabilità e impegno sociale*
- La relazione affettiva/amorosa nell'apertura verso il futuro: matrimonio, famiglia, genitorialità, fedeltà e tradimento.*

MODULO: LA DIMENSIONE ESISTENZIALE DELLA PERSONA ALLA LUCE DELLO SVILUPPO MEDICO-SCIENTIFICO DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA' RISPETTO AL SENSO DELLA VITA E DEL SUO FINE ULTIMO

- Sguardo alla situazione del mondo sociale-politico-civile in un contesto egoistico e egocentrato e il ruolo centrale di ogni persona nel rispettare le limitazioni alla nostra libertà per difendere e salvaguardare la salute e la dignità umana*
- Il rapporto con la malattia alla luce del fine vita: paura, ricerca di senso e significato dell'esperienza del dolore*

2. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

3. Metodologie adottate

(barrare una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale					X
Lezione partecipata			X		

Didattica laboratoriale					
Cooperative learning		X			
Peer education	X				
Problem solving		X			
Altro (presentazioni degli alunni)					

4. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

libri di testo

X altri libri

dispense

uscite didattiche

strumentazioni informatiche

X altro (specificare): articoli di giornale, siti internet, libri extra canonici

5. Spazi utilizzati

X Aula

Laboratorio

Spazio virtuale

X Cortile scuola

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA a.s. 2024/2025

DOCENTE/I: Sala Elena

N° ORE SETTIMANALI: 4

N° ORE IN COMPRESENZA: 0

Argomenti svolti

1. **Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico**
(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

LETTERATURA

Gli argomenti sono stati affrontati nei loro nuclei essenziali, trattando la vita dell'autore, gli elementi chiave della poetica e del pensiero, la presentazione dei testi. Si sono seguiti due percorsi: linee generali di storia letteraria tra Ottocento e Novecento; autori attinenti ai luoghi visitati durante il viaggio d'istruzione.

➤ **Linee generali di storia letteraria tra Ottocento e Novecento**

Il Romanticismo

Quadro generale

Autore: Giacomo Leopardi

Testi: *L'infinito*; *Alla luna*; *La quiete dopo la tempesta*

Il romanzo realistico dell'Ottocento

-Gli scenari dell'epoca: cambiamenti sociali, politici ed economici; conseguenze dell'industrializzazione

-Il Positivismo; la cultura positivista; i caratteri filosofici del Positivismo

-Il Realismo letterario: L'orientamento realista del romanzo europeo; il romanzo realista in Francia; il Naturalismo francese; il Verismo italiano

Autore: Giovanni Verga: vita. L'opera: *I Malavoglia*

Simbolismo, Decadentismo, Estetismo

Caratteri generali: Al di là della superficie del reale. I poeti 'maledetti'. La poesia pura

Autori:

Charles Baudelaire

Testo: *Corrispondenze*

Giovanni Pascoli

La vita, la poetica.

Testo: *X agosto*

Il romanzo psicologico del Novecento

Gli scenari dell'epoca. Il contesto culturale. La narrativa dell'epoca in Italia

Autore: Luigi Pirandello

Vita e opera: *Il fu Mattia Pascal*

Testo: *Adriano Meis*

➤ **Autori la cui vita o opera sono collegati ai luoghi del viaggio d'istruzione**

Gabriele D'Annunzio

La vita, il ruolo storico, la poetica.

Testo: *La sera fiesolana*

Italo Svevo

Vita e opera: *La coscienza di Zeno*

Testo: *L'ultima sigaretta* (scheda distribuita in fotocopia)

Giuseppe Ungaretti

La vita, le opere; La poetica; L'Allegria: scheda distribuita in classe

Testi: *San Martino del Carso*; *I fiumi*; *Fratelli*

LETTURA

Andando incontro all'interesse dimostrato dagli studenti, è stata proposta la lettura in classe di due opere, per l'una integrale, per l'altra di alcuni capitoli.

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, lettura integrale - trama, personaggi, tematiche, vita dell'autore.

Primo Levi, *Se questo è un uomo*, capitoli *Sul fondo*, *Una buona giornata*, *Storia di dieci giorni* + La vita, la formazione, le opere.

SCRITTURA

Preparazione alla stesura delle tipologie di Prima prova d'Esame di Stato, in particolare B e C.

2. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (IeFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

3. Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale			X		
Lezione partecipata					X
Didattica laboratoriale		X			
Cooperative learning		X			
Peer education		X			
Problem solving	X				
Altro (presentazioni degli alunni)	X				

4. Strumenti utilizzati

(**barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico**)

X libri di testo: Damele-Franzi, *Testi e contesti letterari. Dalle origini della letteratura fino alla contemporaneità*, Loescher editore

- altri libri
 - dispense
 - uscite didattiche
 - strumentazioni informatiche
- X altro (specificare) Risorse digitali in Classroom

5. Spazi utilizzati

X Aula

- Aula teal
- Aula polifunzionale
- Laboratorio (*specificare*)
- Spazio virtuale
- Altro (*specificare*)

DISCIPLINA: STORIA a.s. 2024/2025

DOCENTE/I: Sala Elena

N° ORE SETTIMANALI: 2

N° ORE IN COMPRESENZA: 0

Argomenti svolti

6. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

Gli argomenti corrispondono ai titoli dei rispettivi capitoli sul manuale, affrontati integralmente, tranne ove indicato altrimenti tra parentesi.

Nel corso dell'anno si sono inoltre svolti degli incontri e delle uscite sul territorio di Villa Cortese per individuare le tracce della Storia nei luoghi del Comune, con la guida di un esperto di storia locale.

- La Restaurazione (solo con riferimento alla storia italiana)
- I moti rivoluzionari degli anni Venti e Trenta (solo con riferimento alla storia italiana)
- La "rivoluzione europea": il 1848
- L'unificazione italiana
- Società e pensiero nell'era industriale
- La Seconda rivoluzione industriale
- L'Italia verso il Novecento
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa
- L'eredità della Prima guerra mondiale
- La grande crisi del '29 e il *New Deal*
- Il fascismo, la via italiana al totalitarismo
- Il totalitarismo in Germania e in URSS: la politica e la vita
- La Seconda guerra mondiale
- La Shoah

Argomenti trattati dopo il 15 maggio

- Le conseguenze della guerra e l'inizio della ricostruzione, con particolare attenzione all'immediato dopoguerra in Italia e alla nascita della Repubblica
- Percorso di ed. civica sulla Costituzione

7. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

8. Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale			X		
Lezione partecipata					X

Didattica laboratoriale		X			
Cooperative learning		X			
Peer education		X			
Problem solving	X				
Altro (presentazioni degli alunni)	X				

9. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

X libri di testo: MANUALE: Monina & Al., *Processo storico. L'essenziale. Dall'anno Mille a oggi*, Loescher editore, Torino 2017

- altri libri
 - dispense
- X uscite didattiche: visita al Museo del Risorgimento di Milano; uscita sul territorio di Villa Cortese.
- strumentazioni informatiche
- X altro (specificare) materiale digitale in Classroom

10. Spazi utilizzati

- X Aula
- Aula teal
 - Aula polifunzionale
 - Laboratorio (*specificare*)
 - Spazio virtuale
- X Altro (*specificare*): territorio di Villa Cortese

DISCIPLINA: INGLESE

a.s. 2024/2025

DOCENTE: CRESPI MASSIMILIANO

CLASSE: 5P

N° ORE SETTIMANALI: 2

N° ORE IN COMPRESENZA: //

Argomenti svolti

1. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

Segnalare qual è la parte di programma che si pensa di svolgere dopo il 15 maggio. Nel programma che sarà consegnato successivamente e che sarà inserito tra il materiale della commissione si riporterà il programma effettivamente svolto.

UNITA' 1: Grammar Revision

Usando il metodo induttivo servendoci delle letture dal libro di indirizzo Principali strutture grammaticali e tempi verbali

UNITA' 2: Past, Present and Future

- Early steps
- From the Renaissance to the Industrial Revolution
- Conventional Farming in the 20th Century
- Organic, Sustainable and Biodynamic Farming
- The future of farming: Hydroponics and Aeroponics
- Alternative agricultural practices on the rise: Urban Farming and Greenhouse Farming

UNITA' 3: Livestock Husbandry

- Ruminants
- Milking and lactation curve in ruminants
- Parasites of cattle Animal housing and breeding systems
- Concerns about optimal housing in modern farming
- The right building for the right animal
- Livestock husbandry in organic farming
- Intensive Livestock Farming Vs. Organic Farming

UNITA' 4: Preparazione per INVALSI

- Le diverse modalità di listening e reading.

UNITA' 5: The farm and the Environment

- The European Union and the CAP

- The CAP and the environment
- Renewable energy sources
- The 2030 Agenda for sustainable development

0. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (IeFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

0. Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale				X	
Lezione partecipata				X	
Didattica laboratoriale		x			
Cooperative learning			X		
Peer education		x			
Problem solving			X		
Altro (presentazioni degli alunni)					

0. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

- libri di testo X
- altri libri X
- dispense X
- uscite didattiche X
- strumentazioni informatiche X
- altro (specificare) PADLET
-

0. Spazi utilizzati

- Aula X
- Aula teal
- Aula polifunzionale X

- Laboratorio (*specificare*)
- Spazio virtuale (CLASSROOM)
- Altro (*specificare*)

Argomenti svolti**1. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico**

UNITA' 1	RIPASSO E INTEGRAZIONE: • Equazioni e disequazioni di secondo grado e di grado superiore da risolvere tramite scomposizione • Equazioni e disequazioni esponenziali
UNITA' 2	LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ • Determinazione del dominio e del segno di una funzione • Rappresentazione grafica delle informazioni trovate • Riconoscimento delle caratteristiche di una funzione dalla sua rappresentazione grafica • Simmetrie: funzioni pari e funzioni dispari
UNITA' 3	I LIMITI • Rappresentazione di un intorno di un punto e dell'infinito • Rappresentazione nel piano cartesiano di un limite di una funzione • Scrittura di un limite data la rappresentazione grafica • Lettura di un grafico
UNITA' 4	LE FUNZIONI CONTINUE E IL CALCOLO DEI LIMITI • Calcolo dei limiti agli estremi del dominio • Determinazione degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione • Discontinuità di seconda specie • Rappresentazione grafica delle informazioni trovate • Riconoscimento delle caratteristiche di una funzione dalla sua rappresentazione grafica
UNITA' 5	LE DERIVATE • Calcolo dell'equazione della tangente a una curva in un punto • Calcolo della derivata di funzioni algebriche e delle derivate di ordine superiore • Calcolo dei punti di massimi e minimi relativi • Calcolo di flessi

	Riconoscimento grafico dei punti singolari
UNITA' 6	APPLICAZIONE DEL CALCOLO DIFFERENZIALE ALLO STUDIO DELLA FUNZIONE - Studio completo di funzioni algebriche intere, fratte e di semplici funzioni irrazionali - Rappresentazione grafica della funzione

0. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (IeFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

0. Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = sì sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale			×		
Lezione partecipata					×
Didattica laboratoriale	×				
Cooperative learning		×			
Peer education		×			
Problem solving				×	

0. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

× libri di testo

× altri libri

× altro (specificare) schemi e mappe

0. Spazi utilizzati

× Aula

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive a.s. 2024/2025

DOCENTE: Sascaro Massimiliano

N° ORE SETTIMANALI: 2

N° ORE IN COMPRESENZA: 0

Argomenti svolti

1. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

UdA “Condizionamento generale”

- Esercizi sulle capacità motorie preparatori ai test fisici d'ingresso;
- Test motori: mobilità articolare, forza arti superiori, forza arti inferiori, velocità, resistenza;
- Esercizi di potenziamento della forza, della resistenza, della velocità, della mobilità articolare;
- Esercizi a corpo libero;
- Esercizi con piccoli attrezzi;
- Giochi pre-sportivi;
- Esercizi posturali.

UdA “Volley”

- Miglioramento e consolidamento fondamentali individuali;
- L'alzata; La ricezione; La difesa; Il muro; l'attacco;
- Giochi ad obiettivo: 1x1, 2x2, 3x3, 4x4, 6x6.

UdA “Badminton”

- Regole di gioco; nozioni teoriche sulle capacità motorie richieste dall'attività;
- Esercizi propedeutici;
- Fondamentali di gioco;
- Gioco (singolare e doppio).

UdA “Basket”

- Presentazione dello sport: nozioni teoriche sulle capacità motorie richieste dall'attività;
- Nozioni teoriche sulle capacità motorie richieste dall'attività;
- Esercitazioni sulla motricità specifica richiesta dall'attività;
- Ball-handling;
- Esercitazioni sui fondamentali individuali con e senza palla;
- Gioco globale (1x1, 2x2, 3x3, 4x4, 5x5).

UdA “Rugby-flag”

- Breve storia e curiosità su questo sport;

- Giochi propedeutici;
- Regole di base;
- Semplice tecnica e tattica individuale e di squadra;
- Esercitazioni sulle capacità condizionali richieste nel gioco globale;
- Gioco globale/partite.

UdA “Unihockey”

- Presentazione dello sport (capacità motorie richieste, regole di base);
- L'impugnatura del bastone ed il colpo “bloccato”;
- Il colpo di dritto e rovescio, il controllo della pallina (camminando/correndo);
- Il passaggio e la ricezione (in varie modalità: da fermi, di corsa, diretto, in rapidità);
- Semplici esercitazioni sulla velocità e rapidità di esecuzione;
- I tiri e le parate;
- Giochi propedeutici: 1x1, 2x2, 3x3;
- Tecnica e tattica individuale e di squadra;
- Esercizi sulle capacità condizionali richieste nel gioco globale: velocità e resistenza specifica;
- Gioco globale/Partite.

UdA Multiabilità e Autonomia

- Lavori sulle capacità coordinative generali e sulle capacità condizionali;
- Giochi di abilità e presportivi;
- Miglioramento giochi sportivi pregressi: pallavolo, calcetto.
- Approccio all'Ultimate frisbee: attività di base (tecniche di lancio e prese del frisbee).

UdA “Tematiche multidisciplinari e di Educazione Civica”

TEORIA:

- Le capacità motorie;
- I benefici dell'attività fisica-motoria e sportiva per la salute e il benessere.

0. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

0. Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5

Lezione frontale		X			
Lezione partecipata		X			
Didattica laboratoriale				X	
Cooperative learning				X	
Peer education				X	
Problem solving				X	
Altro (presentazioni degli alunni, flipped classroom)			X		

0. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

X libri di testo

- Altri libri

X dispense

- uscite didattiche

X strumentazioni informatiche

X altro (specificare): ATTREZZATURA IN DOTAZIONE IN PALESTRA. PROIEZIONI
DI SLIDE PER FOCALIZZARE AL MEGLIO ALCUNE SPIEGAZIONI TEORICHE.

0. Spazi utilizzati

X Aula

- Laboratorio

X Spazio virtuale

X Altro (specificare): Palestra

DISCIPLINA: ATEF - AGRONOMIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

a.s. 2024/2025

DOCENTE: Tiziana Rodà

N° ORE SETTIMANALI: 3

Argomenti svolti

1. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

I° Quadrimestre: Educazione civica – Analisi del rischio nel territorio

UNITÀ N.1 Funzioni dell'Agronomia

Definizione di Agronomia e Agricoltura - Contesti e ambienti agricoli in produzione - Parametri principali della moderna agricoltura - Sicurezza, Qualità e Sostenibilità nell'agricoltura moderna - Sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

UNITÀ N. 2 Struttura e funzioni delle piante

Morfologia della pianta – Radice/Apparato radicale – Portainnesto – Settore del Vivaismo – Scheletro della pianta - Fusto – Foglie – Fiori – Frutti – Semi – Specie forestali - Gimnosperme e Angiosperme

UNITÀ N. 3 Fattori climatici

Radiazione solare – Luce – Temperatura – Acqua – Bilancio idrico - Carenza ed eccessi di acqua - Influenze delle Variazioni climatiche - Aria – Venti – Inquinamenti atmosferici

UNITÀ N. 4 Formazione del suolo

Definizione di Terreno – Pedogenesi - Concetto di roccia madre - Disgregazione fisica - meccanica del terreno - Movimenti dell'acqua nel terreno - Terreno naturale - Terreno agrario -

UNITÀ N. 5 Classificazione climatica dei terreni

Terreni autoctoni e Terreni alloctoni -

UNITÀ N. 6 Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche del terreno

Fasi del terreno Solida, Liquida e Gassosa – Caratteristiche fisiche del terreno – Tessitura, Porosità, Struttura, Colore del Terreno – Rapporti tra acqua, aria e aria del terreno – Stratigrafia e caratteristiche topografie del terreno – Profilo verticale del terreno – Caratteristiche topografiche.

Fase chimica e biologici del terreno - Caratteristiche dell'aspetto chimico del terreno – Reazione acidi, neutri e alcalini – Sostanza organica – Trasformazione in Humus – Assorbimento degli elementi nutritivi. – Caratteristiche dell'aspetto biologico del terreno – Biomassa prodotta - Impronta ecologica.

UNITÀ N. 7 Tecniche colturali

Condizioni di lavorabilità del terreno – Creazione e ripristino dello strato strutturale del terreno -

UNITÀ N. 8 Ecologia forestale

Ecosistemi - Componenti e successione ecologica - Agroecosistema. - Ecosistema bosco
 Evoluzione – Struttura - Classifica e funzione dell' ecosistema - Azione del bosco sul
 clima e sul terreno - Cenni sulle azioni del dissesto idrogeologico - Processi biologici che
 si verificano nel bosco -

UNITÀ N. 9 Coltivazioni legnose

Pioppicoltura - Coltivazioni energetiche - Arboricoltura da legno

UNITÀ N. 10 Il governo del bosco

Resilienza e rinnovo del bosco - Governo a ceduo - Governo a fustaia - Trattamento del
 bosco - Modalità di taglio - Boschi coetanei e disetanei - Miglioramento del bosco -
 Interventi di ricostituzione dei boschi – Rimboschimento e preparazione del terreno -
 Impianto - Cure colturali annuali.

Per le griglie di valutazione si fa riferimento al documento di programmazione del
 dipartimento disciplinare di agronomia

2. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono
 programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e
 IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

3. Metodologie adottate

*(barrare una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi
 sempre, 5 = si sempre)*

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale					X
Lezione partecipata					X
Didattica laboratoriale				X	
Cooperative learning				X	
Peer education				X	
Problem solving					X
Altro (presentazioni degli alunni)					

4. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

- X libri di testo
 - altri libri
 - dispense
 - uscite didattiche
- x strumentazioni informatiche
 - altro (specificare) _____

5. Spazi utilizzati

- X Aula
- Aula Teal
 - Aula polifunzionale
 - Laboratorio (*specificare*)
 - Spazio virtuale
 - Altro (*specificare*)

DISCIPLINA: ECONOMIA AGRARIA a.s. 2024/2025

DOCENTE: STEFANIA FITTIPALDI

N° ORE SETTIMANALI: 4

Argomenti svolti

1. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

Principi di economia generale, i soggetti economici.

I fattori della produzione e leggi della produttività.

Aspetti giuridici dell'impresa e figure giuridiche nelle attività agricole e forestali.

Principali documenti contabili e fiscali.

Principi e strumenti della contabilità agraria. Bilancio economico e contabile preventivo e consuntivo.

I conti culturali. Analisi dei costi di produzione e del valore di trasformazione.

Valutazione delle colture, dei danni e delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti.

Miglioramenti fondiari ed agrari, giudizi di convenienza.

Valutazione di impatto ambientale.

Moderni metodi di valutazione economica

Servitù prediali

0. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (IeFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

0. Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale		X			
Lezione partecipata				X	
Didattica laboratoriale		X			
Cooperative learning		X			
Peer education		X			
Problem solving			X		

Altro (presentazioni degli alunni)					
------------------------------------	--	--	--	--	--

0. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

- libri di testo X
- altri libri
- dispense X
- uscite didattiche X
- strumentazioni informatiche

0. Spazi utilizzati

- Aula X
- Aula teal
- Aula polifunzionale
- Laboratorio *(specificare)*
- Spazio virtuale
- Altro *(specificare)*

DISCIPLINA: Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche a.s. 2024/2025

DOCENTE/I: Miele Giuseppe

N° ORE SETTIMANALI: 3

N° ORE IN COMPRESENZA:0

Argomenti svolti

1. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

UNITÀ TEMATICA N. 1 Arboricoltura generale

1. Apparato radicale:

Funzione e morfologia dell'apparato radicale, studio e controllo dell'apparato radicale, sviluppo e antagonismo delle radici, micorrize.

2. Chioma:

Portamento, tronco, branche, foglie, gemme, rami a legno e a frutto, fiori e frutti e ciclo delle piante.

3. Sviluppo gemme e germogli:

Attività cambiale, sviluppo delle gemme a legno, dominanza apicale, differenziazione delle gemme a fiore, dormienza delle gemme, fabbisogno in freddo.

4 Biologia fiorale:

Fioritura, impollinazione, fecondazione, allegagione, sterilità, partenocarpia calcolatrice, alternanza di produzione e fitoregolatori.

5. Accrescimento del frutto, maturazione:

Accrescimento, maturazione, modelli di accrescimento dei frutti, trasformazioni biochimiche che avvengono durante la maturazione, anomalie durante l'accrescimento dei frutti.

6. Vivaismo e propagazione delle piante:

Qualità del materiale, vivaio.

Propagazione delle piante (talea, margotta, propagine, pollone, micropropagazione, innesto e tipi di innesto).

7. Impianto di un frutteto:

Clima, idrometeore, temperatura

terreno, sistemazione del terreno, reimpianto, portinnesti, operazioni di campagna.

8. Gestione del suolo:

Lavorazioni, inerbimento, diserbo e pacciamatura. Metodi irrigui ed elementi minerali.

9. Potatura:

Aspetti generali della potatura, potatura di allevamento, forme di allevamento in volume, forme di allevamento appiattite, potatura di produzione, raccolta).

UNITÀ TEMATICA N. 2 Arboricoltura speciale

1 La vite:

Cenni botanici e di fisiologia, portinnesti e propagazione, vitigni, ambiente pedoclimatico, impianto del vigneto, sistemi di allevamento, potatura di produzione, cure colturali diverse, vendemmia e avversità.

2 Il melo:

Biologia ed ecologia del melo, cultivar, propagazione, ambiente pedoclimatico, impianto e forme di allevamento, cure colturali, raccolta e avversità.

UNITÀ TEMATICA N. 3 **Allevamento animale (Da svolgere dopo il 15 maggio)**

1. Principali razze bovine da carne.

2. Principali razze bovine da latte.

3. Principali razze bovine a duplice attitudine.

0. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (IeFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

0. Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale				X	
Lezione partecipata				x	
Didattica laboratoriale			X		
Cooperative learning			X		
Peer education	X				
Problem solving			X		
Altro (presentazioni degli alunni)		x			

0. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

- libri di testo X

- altri libri
- dispense
- uscite didattiche
- strumentazioni informatiche X
- altro (specificare) Materiale fornito dal docente X

0. Spazi utilizzati

- Aula X
- Aula teal
- Aula polifunzionale
- Laboratorio (*specificare*)
- Spazio virtuale X
- Altro (*specificare*)

Argomenti svolti

1. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

UNITÀ N.1 Ambiente, territorio e paesaggio:

Concetto di ambiente:

- Impronta ecologica
- Biocapacità
- Caratteristiche dell'ambiente e sviluppo sostenibile

Concetto di territorio:

- Ambiti territoriali specifici del territorio
- Parchi e riserve naturali

Concetto di paesaggio

- Definizione: interazione tra ambiente naturale e presenza dell'uomo
- Importanza del Paesaggio in Italia, sociale , economica , identitaria e influenza sull'ambiente naturale

Classificazione del paesaggio:

- Callitopi, Callitipi, Normotipi e Cacotipi
- Direttiva Habitat e Direttiva uccelli, Rete Natura 2000
- Ecologia del paesaggio

UNITÀ N.2 Inquinamento ambientale

Inquinamento dell'aria

- Scala globale, regionale e locale
- Effetto serra
- Buco dell'ozono
- Effetti delle piogge acide
- Impatti dei cambiamenti climatici

Inquinamento delle acque

- Acque superficiali e sotterranee

- Inquinamento e biomagnificazione
- Eutrofizzazione delle acque

Inquinamento del suolo e del sottosuolo

- Cause dell'inquinamento
- Effetti dell'inquinamento
- L'inquinamento locale e diffuso
- Gestione dei rifiuti
- Indicatori ecologici ambientali, chimici e biologici
- Bioindicatori ecologici (per la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo)
- Servizi di controllo qualità e frodi alimentari

UNITÀ N.3 **Concetto di Sostenibilità e applicazione nei diversi contesti agricoli**

Ambiti della sostenibilità ambientale

Ambito Sociale, Ambientale e Economico

L'inquinamento in agricoltura

L'agricoltura di precisione come soluzione all'inquinamento e aiuto alla sostenibilità

Gli obiettivi di Agenda 2030 collegati all'agricoltura (ED CIVICA)

Analisi di 1 filiera di produzione e dei suoi punti critici (tema-esercitazione in classe a coppie)

Unità 4 La protezione dell'ambiente e delle produzioni

La Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione d'Impatto Ambientale

Lo Studio di Impatto Ambientale

Gli obblighi per agricoltori e trasformatori:

Il quaderno di campagna

Direttiva nitrati e terreni agricoli più o meno sensibili

La tracciabilità

L'etichettatura

Concetto di agricoltura integrata e biologica

Unità 5 La valorizzazione di territorio e prodotti

i marchi

il marketing

L'agriturismo

La fattoria didattica e/o multifunzionale

L'associazione orizzontale e verticale

Le filiere La vendita diretta , la filiera corta
UNITÀ N.8 PAC Politica Agricola Comune - Origine , scopi e funzioni della PAC - Modalità d'intervento - Organizzazioni Comunitarie di Mercato (OCM)

0. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

0. Metodologie adottate

(barrare una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = sì sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale					X
Lezione partecipata				X	
Didattica laboratoriale			X		
Cooperative learning		X			
Peer education	X				
Problem solving	X				
Altro (presentazioni degli alunni)					

0. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

- libri di testo X
- altri libri
- dispense X
- uscite didattiche X
- strumentazioni informatiche
- altro (specificare)_____

0. Spazi utilizzati

- Aula X

- Laboratorio
- Spazio virtuale
- Altro (specificare)

DISCIPLINA: AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA

a.s. 2024/2025

DOCENTE/I: R. COLOMBO PIROLA

N° ORE SETTIMANALI: 3

N° ORE IN COMPRESENZA:0.

Argomenti svolti

1. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

1. LA SOSTENIBILITA' IN GENERALE E IN AGRICOLTURA, GESTIONE DELLE RISORSE IN PARTICOLARE DEL TERRENO
2. METODI DI LOTTA ALLE AVVERSITA'
3. I FITOFARMACI
4. AGRICOLTURA BIOLOGICA, AGRICOLTURA INTEGRATA, AGRICOLTURA DI PRECISIONE
5. LE BIOTECNOLOGIE COME MEZZO DI AIUTO ALLA SOSTENIBILTA' IN AGRICOLTURA
6. LE BIOMASSE E LE BIO ENERGIE
7. ZOOTECNIA BIOLOGICA

0. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (IeFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

0. Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale				X	
Lezione partecipata			X		
Didattica laboratoriale					
Cooperative learning			X		
Peer education					
Problem solving					
Altro (presentazioni degli alunni)					

0. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

- libri di testo X
- altri libri
- dispense X
- uscite didattiche
- strumentazioni informatiche
- altro (specificare) _____

0. Spazi utilizzati

- Aula X
- Aula teal
- Aula polifunzionale
- Laboratorio *(specificare)*
- Spazio virtuale
- Altro *(specificare)*

**DISCIPLINA: FRST - ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE
PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA a.s.
2024/2025**

DOCENTE: Tiziana Rodà

CLASSE: 5P

N° ORE SETTIMANALI: 2

Argomenti svolti:

1. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

UNITÀ N.1 Classificazione degli ambienti naturali d' importanza ecologica

- Ambienti e clima in Italia
- Biosfera
- Habitat naturali e Habitat artificiali
- Ecosistemi
- Condizione di sviluppo delle piante in natura ed in ambiente controllato
- Effetti dei fattori climatici nell'ecosistema bosco: azioni su terreni in pianura, collina e montagna
- Biodiversità
- Classificazione delle Aree protette, Forestali e Sviluppo Zone Montane
- Fauna selvatica nell'ecosistema boschivo

UNITÀ N.2 Classificazione del suolo da destinare ad area boschiva

- Terreni in pianura, collina, montagna e alpeggio
- Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche del suolo
- Azione protettiva della vegetazione

UNITÀ N.3 Il territorio ed il suo alto pregio ecologico

- Caratteristiche del territorio e dell'ambiente
- Attitudini territoriali
- Superficie forestale italiana

UNITÀ N. 4 Caratteristiche del paesaggio, analisi visive e percettivo/culturale del paesaggio

- Tipi di paesaggio nella Carta Natura
- Natura 2000
- Direttiva della UE 92/43 CEE "Habitat" di interesse comunitario

UNITÀ N. 5 Ecosistema bosco

- I fattori che influenzano lo sviluppo del bosco
- Struttura verticale e orizzontale
- Assetto del territorio
- Funzione del bosco e della vegetazione riparia
- Il trasporto solido, i versanti e gli alveoli

UNITÀ N. 6 Bacino idrografico

- Aspetti morfologici del terreno in funzione del bacino
- Fragilità ambientali
- Aree interessate dal bacino in montagna, collina e pianura
- Bacino imbrifero corsi d'acqua in superficie e sotterraneo
- Parametri di analisi del corso d'acqua Lunghezza, Larghezza
- Analisi del bacino idrografico
- Rilievo del bacino
- Classificazione degli alvei

UNITÀ N. 7 Caso studio - Analisi del Fiume Po

- Sviluppo del fiume Po
- Cambiamenti delle aree del bacino
- Enti di gestione delle aree periferiche e boschive
- Divisione delle competenze delle regioni
- Piani di sviluppo forestali
- Utilizzo dei materiali di estrazione dell'alveo
- Economie del fiume
- Dissesto idrogeologico del bacino

UNITÀ N. 8 Enti coinvolti nella gestione dei parchi

- Sistema Parchi Nazionali
- WWF a tutela dell'ambiente e degli animali
- Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)
- UNESCO Italia, sito ufficiale del Patrimonio Mondiale
- CUFAA (Comando Unità Forestale, Ambientali e Agroalimentari)
- MiTE (Ministro della transizione ecologica)
- ERSAF (Ente regionale per i servizi all'Agricoltura e alle Foreste)
- MASAF (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste)
- MASE (Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica)

UNITÀ N. 9 Cenni sull' assestamento forestale e tecniche di prevenzione del dissesto idrogeologico

2. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (IeFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

3. Metodologie adottate

(barrare una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale					x
Lezione partecipata					x
Didattica laboratoriale				x	
Cooperative learning				x	
Peer Education				x	
Problem Solving				x	
Altro (presentazioni degli alunni)					

4. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

- x libri di testo
- altri libri
- dispense
- uscite didattiche
- x strumentazioni informatiche

- altro (specificare)_____

5. Spazi utilizzati

- X Aula
- X Laboratorio
- X Spazio virtuale
- Altro (specificare)